



Comune di Pavia
Provincia di Pavia

Settore 7 – Urbanistica, Edilizia, Patrimonio, Ambiente e Verde Pubblico
Servizio Ambiente

Via Scopoli, 1 27100 Pavia (PV)
Tel. 0382 3991 - Partita Iva 00296180185 - PEC: protocollo@pec.comune.pavia.it

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VINCOLANTI PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI PERTINENZA DENOMINATE “BOSCO GRANDE” - SITO IN PAVIA-STRADA CASCINA BOSCO GRANDE E DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA’ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente avviso è la concessione in uso degli immobili e delle aree di pertinenza denominate “Bosco Grande” - sito in Pavia-Strada Cascina Bosco Grande e della gestione delle attività di educazione ambientale che ivi possono essere sviluppate.

Il complesso immobiliare di proprietà del Comune di Pavia è composto da un bosco di circa 26 Ha al cui interno è presente una cascina di due piani fuori terra in muratura e due tettoie parzialmente chiuse adibite a locali di servizio, rappresentate nell'allegata planimetria e così costituita:

- Locali al piano terra dell'edificio principale: 260 mq
- Locali al piano primo dell'edificio principale: 115 mq
- Appartamento: 71 mq
- Locali accessori computati al 25 % poiché non collegati direttamente con l'edificio principale (si vedano linee guida Agenzia delle Entrate): 28 mq
- Superficie commerciale totale: 474 mq
- La cascina principale è un immobile in muratura a due piani.

L'immobile e le sue pertinenze è costituito da un unico mappale (Fg B/7 part 700) con cinque subalterni:

I subalterni 1 e 2 rappresentano le aree pertinenziali.

- Il subalterno 3 include i locali al pian terreno dell'immobile principale, un locale al piano primo e alcuni locali presenti sotto la tettoia pertinenziale ed è costituito da alcuni locali posti in linea (si accede da un locale all'altro senza l'utilizzo di un disimpegno o di un corridoio) attualmente utilizzati come laboratori didattici.
- Il tutto risulta accatastato come D/8 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale) .
- Il subalterno 4 include invece il primo piano dell'immobile principale ed alcuni locali di servizio presenti sotto la tettoia pertinenziale. Il tutto risulta accatastato come A/3 (abitazione di tipo economico).
- Il subalterno 5 include le aree porticate.
- Il subalterno 4 è stato utilizzato come casa del custode del podere ed è costituito da 3 locali oltre bagno e cucina. (vedasi planimetria allegata).

Gli immobili risultano mancanti di acqua potabile.

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0104077/2020 del 04/12/2020

Firmatario: Gigliola Santagostino, Giovanni Maria Luigi Biolzi

COMUNE DI PAVIA

Comune di Pavia

Art. 2 - FINALITA'

Con Deliberazione di Giunta Comunale N. Gen. 293 del 08/10/2020 avente ad oggetto “*Concessione in uso dell’immobile e del podere denominato “Bosco Grande”, sito in Pavia - Strada Cascina Bosco Grande e della gestione delle attività di educazione ambientale. Linee di indirizzo*”, è stato deliberato di procedere ad affidare il bene in continuità con l’attuale destinazione d’uso dell’immobile e del podere, improntata sulla realizzazione e svolgimento di progetti di educazione e sostenibilità ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado ed alla cittadinanza in genere.

Le attività di educazione ambientale si svilupperanno utilizzando non solo gli immobili ma anche i sentieri che si snodano a partire dalle aree di pertinenza.

Art. 3 – DURATA

La durata della concessione in uso è di **5** (cinque anni) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto e comunque non prima della scadenza dell’attuale gestione (31.12.2020).

L’Amministrazione Comunale può revocare in qualsiasi momento, con preavviso di norma di almeno quattro mesi, la concessione amministrativa in uso qualora intervengano necessità di interesse pubblico o comunque necessità prevalenti dell’Amministrazione Comunale, senza che il concessionario possa avanzare pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti o altro.

E’ ammesso il rinnovo della concessione per una sola volta e per un eguale periodo, mentre non è consentito il rinnovo tacito del contratto di concessione in uso. L’istanza di rinnovo deve essere presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del contratto, senza che ciò comporti alcun vincolo per l’Amministrazione Comunale. Il Settore competente è tenuto a comunicare preventivamente al concessionario le scadenze per agevolare le procedure di rinnovo.

Alla prima scadenza del contratto di concessione in uso il concessionario, qualora intendesse procedere al rinnovo della concessione in essere, dovrà farne preventiva richiesta nei termini stabiliti dalla concessione e, in tal caso, avrà diritto di prelazione sul bene concesso in uso.

In caso di avvenuto rinnovo della concessione alla prima scadenza, di norma alla seconda scadenza la concessione non potrà più essere rinnovata, fatto salvo quanto precisato all’Art. 8 del vigente “Regolamento Comunale per le Concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali dell’Ente o nella gestione dell’Ente”, e si procederà alla riassegnazione dell’immobile.

Non sarà in ogni caso possibile accogliere l’istanza di rinnovo della concessione in caso di morosità o di comprovate inadempienze da parte del concessionario.

Art. 4 – CANONE

L’aggiudicatario è tenuto a corrispondere un canone di concessione determinato sulla base dei valori correnti di mercato per beni di caratteristiche analoghe ed indicato di seguito, da corrispondere in quattro rate trimestrali, entro i primi 5 giorni (cinque) dei mesi di Gennaio-Aprile-Luglio-Ottobre.

L’importo del canone annuo di concessione dell’immobile in oggetto è il seguente: **Euro 9.000,00** oltre I.V.A.

In considerazione del fatto che gli immobili non sono ad uso abitativo, questa Amministrazione, per i soli scopi igienico-sanitari ritiene sufficiente l’utilizzo di derivazione d’acqua a mezzo di un pozzo già esistente ed attivo con adeguati filtri, la cui manutenzione è a cura del Settore Lavori Pubblici comunali.

Impianto Elettrico

Se necessaria, la manutenzione straordinaria dell’impianto elettrico, al fine della sua messa a norma, dovrà essere eseguita dal concessionario, previo accordi con il Servizio Ambiente ed il Settore Lavori Pubblici, trasmettendo agli Uffici sopra indicati, il certificato di conformità alle norme vigenti.

La spesa sostenuta verrà detratta dall’importo del canone quadrimestrale, fino ad esaurimento della stessa.

Il suddetto canone potrà essere ridotto sulla base dei criteri stabiliti dagli art. 10 e 13 del vigente “Regolamento Comunale per le Concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali dell’Ente o nella gestione dell’Ente”.

Le predette agevolazioni non si applicano ad Enti o Associazioni con scopo di lucro (profit).

L’immobile in oggetto non può in ogni caso essere concesso a partiti politici ed organizzazioni sindacali.

L’ammontare del canone è adeguato annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall’ISTAT dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell’anno precedente, a cura del competente Servizio Economato.

Art. 5 – GARANZIE

Il concessionario, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti nel contratto di concessione, è tenuto a prestare una cauzione stabilita ad un trimestre calcolate a canone di mercato. La cauzione deve essere prestata contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione.

La cauzione di cui sopra è prestata indifferentemente nelle seguenti forme:

- a) mediante deposito in contanti;
- b) mediante deposito in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, al portatore; in questo caso l’importo della cauzione sarà aumentato del 10% ed i titoli stessi saranno valutati al corso del giorno del deposito;
- c) mediante garanzia fideiussoria rilasciata da una delle imprese esercenti l’attività bancaria di cui al D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635;
- d) mediante polizza fideiussoria, rilasciata da una delle imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni, di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209.

Il concessionario è tenuto a produrre al Comune di Pavia, almeno 10 giorni prima della stipula del contratto, polizza R.C. verso terzi connessa all’attività svolta.

Art. 6 – SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando i soggetti di cui all’art 10 comma 2 (lettere a, b, c, d, e) del vigente “Regolamento Comunale per le Concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali dell’Ente o nella gestione dell’Ente”, in possesso dei requisiti di cui al presente bando, e precisamente:

- a) Enti Pubblici;
- b) Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni senza scopo di lucro e Cooperative Sociali regolarmente iscritte ai rispettivi Registri Regionali o Provinciali, operanti nel territorio della città di Pavia;
- c) Associazioni Onlus iscritte direttamente all’Anagrafe Unica delle Onlus operanti nel territorio della città di Pavia;
- d) Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni senza scopo di lucro e Cooperative Sociali non iscritte ai rispettivi Registri Regionali o Provinciali, Associazioni culturali, religiose e sportive, operanti nel territorio della città di Pavia;
- e) Altri enti o organismi non ricompresi nei punti precedenti la cui attività assuma comunque le caratteristiche di interesse sociale e che operino nei seguenti settori: tutela dell’ambiente e della specie animale; attività di protezione civile; educazione; attività di promozione, attività culturali o scientifiche; attività promozionali nel campo ambientale e ricreativo.

Art. 7 – REQUISITI SOGGETTIVI

1. Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:
 - le cause di esclusione di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ;
 - le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs.n. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - una posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di altri beni immobili di proprietà comunale;
 - la sussistenza di atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Pavia per fatti addebitabili al concessionario stesso ovvero debiti o liti pendenti nei confronti della Amministrazione a qualsiasi titolo.
2. I componenti delle Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni senza scopo di lucro e Cooperative Sociali che svolgeranno le attività di educazione ambientale dovranno aver conseguito il titolo di studio di accesso all'insegnamento;
 3. I concorrenti, stante la particolare finalità dell'immobile, dovranno aver già svolto attività di educazione ambientale o analoga per un periodo antecedente di almeno (cinque) anni.

Art. 8 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il plico contenente la documentazione e il progetto di utilizzo dell'immobile dovrà pervenire in busta chiusa, sigillata, entro il termine perentorio del **giorno Venerdì' 18 Dicembre 2020 alle ore 12.00**, attraverso una delle modalità di seguito indicate:

1. **Mediante presentazione a mano** o con raccomandata A/R all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia, sito in Pavia, Piazza Municipio 2, nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì-sabato dalle 8.30 alle 13.00; in tal caso farà fede la data e l'ora del timbro dell'ufficio protocollo. Sul plico chiuso contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, devono essere espressamente indicati i dati del Mittente (denominazione o ragione sociale, indirizzo, numero di fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura) e la dicitura: **“AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VINCOLANTI PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI PERTINENZA DENOMINATE “BOSCO GRANDE” - SITO IN PAVIA-STRADA CASCINA BOSCO GRANDE E DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.** Il Comune di Pavia non risponde delle domande inviate tramite mezzi diversi da quelli sopra indicati né per le domande pervenute fuori termine, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste sigillate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: “Busta A - Documentazione Amministrativa” e “Busta B - Proposta Progettuale”.

Art. 9 – DOCUMENTAZIONE

Nella **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** dovranno essere inseriti i seguenti atti e documenti:

A1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Come indicato nel modello di cui all'Allegato A1, domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente. L'eventuale omissione della domanda o della firma autografa, determinerà l'esclusione dalla presente procedura selettiva. La domanda dovrà essere corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i, nella quale occorrerà allegare i documenti richiesti.

A2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Come indicato nel modello di cui all'Allegato A2, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, attestante:

- di essere regolarmente costituito;
- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.LGS. 50/2016;
- di non incorrere nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs.n. 165/2001 o di non incorrere, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in una posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di altri beni immobili di proprietà comunale;
- di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Pavia per fatti addebitabili al concessionario stesso ovvero debiti o liti pendenti nei confronti della Amministrazione a qualsiasi titolo;
- di aver conseguito il titolo di studio per l'accesso all'insegnamento;
- di aver già svolto attività di educazione ambientale o analoga per un periodo antecedente di almeno (cinque) anni.
- di aver preso visione dello schema di contratto di concessione di cui all'Allegato B2 e di accettarlo integralmente;
- di accettare senza riserva il contenuto del presente bando.

Andrà altresì dichiarata la categoria di appartenenza di cui all'art. 6 del presente Avviso.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelli afferenti l'offerta tecnica, il Comune di Pavia assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Nella **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”** dovranno essere inseriti i seguenti atti e documenti sottoscritti dal legale rappresentante:

B1 – IL PROGETTO

Coerentemente con gli indirizzi indicati dalla D.G.C. n. 293/2020, i richiedenti dovranno presentare una proposta progettuale avente ad oggetto il riutilizzo e il recupero dell'immobile concesso in uso per la realizzazione di progetti specifici volti a promuovere, rendere possibile e sviluppare in modo prevalente/alternativo o cumulativo ambiti di attività rivolte alle scuole ed all'intera cittadinanza di sviluppo culturale, sociale, educativo, formativo, assistenziale, ambientale, ricreativo e associativo che favoriscano interazione tra creatività, formazione e produzione culturale in tutte le sue forme quali, a titolo esemplificativo:

- a) attività di sostegno alla persona con servizi di promozione sociale (attività culturali e ludico-ricreativo);
- b) attività di educazione e formazione;
- c) attività culturali e scientifiche;
- d) promozione di forme di volontariato rivolte ai giovani;
- e) attività di tutela dell'ambiente;
- f) laboratori artistici e artigianali;

I progetti potranno investire ulteriori ambiti di attività, che dovranno integrare in modo complementare o cumulativo lo scopo prevalente del progetto e della destinazione dell'immobile purché coerenti e compatibili con i medesimi.

La proposta progettuale dovrà contenere un progetto funzionale/gestionale, un eventuale progetto di recupero e riqualificazione dell'immobile, uno studio di fattibilità economico finanziaria che dimostri la sostenibilità della proposta.

Più precisamente **la proposta progettuale** dovrà contenere:

1) Il progetto funzionale/gestionale suddiviso nei seguenti punti:

- breve sintesi del progetto (abstract);
- la descrizione del soggetto proponente con indicazione della struttura organizzativa e delle specifiche competenze presenti; descrizione dell'eventuale partenariato;
- gli obiettivi, la finalità del progetto ed i bisogni che si intende soddisfare (target di riferimento);
- descrizione delle funzioni, delle attività e delle iniziative che si intendono realizzare; l'indicazione delle modalità di apertura degli spazi e la distribuzione delle differenti attività nelle diverse fasce orarie giornaliere;
- il modello di gestione, in relazione alle attività ivi previste;
- il piano di comunicazione del progetto e delle attività previste;
- l'indicazione delle modalità di coinvolgimento della cittadinanza;
- risultati e ricadute attese sulla città.

2) Eventuale progetto di recupero e riqualificazione edilizia e/o impiantistica dell'immobile, con il relativo crono programma realizzativo.

3) Lo studio di fattibilità economica/finanziaria concernente la sostenibilità del progetto, che dovrà contenere:

- una breve relazione sulle principali voci di costo e provento/ricavo di gestione, con l'esplicitazione delle ipotesi quali-quantitative formulate per dimensionare gli importi di tali voci;
- l'indicazione delle risorse umane che saranno impiegate per la realizzazione del progetto e dei relativi ruoli e responsabilità;
- l'indicazione del periodo di durata della concessione richiesto;

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto dei criteri di aggiudicazione, di cui al successivo art. 10.

Il progetto e la relazione descrittiva non potranno superare in tutto le 30 (trenta) pagine.

B2 – COPIA DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE

Modello B2, debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce, per piena conoscenza ed accettazione, dal legale rappresentante.

Art. 10 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Le domande saranno valutate da una Commissione di gara appositamente costituita, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi, per un numero complessivo di max **100** punti:

a) Qualità della proposta progettuale e coerenza con le finalità dell'Amministrazione (max punti 60):

- caratteristiche, qualificazione ed esperienza del soggetto proponente, con particolare riguardo alla struttura organizzativa e gestionale idonea a realizzare la proposta progettuale in tutte le sue parti e alla capacità di coordinare interventi integrati ad impatto sociale; qualità e ampiezza dell'eventuale partenariato (max pt. 15);
- qualità, originalità e caratteristiche sperimentali del progetto funzionale/gestionale in termini di rispondenza alle finalità dell'Amministrazione (max. pt. 30);
- Coinvolgimento del territorio di riferimento; risultati e ricadute attese sul quartiere e la città (max pt. 15).

b) Qualità dell'eventuale progetto di adeguamento edilizio e/o impiantistico dell'immobile (max punti 10):

- Qualità degli interventi dei lavori di adeguamento edilizio e/o impiantistico dell'immobile in relazione alle funzioni che si intendono insediare e alle attività che si intendono realizzare (max pt. 5)
- Congruenza del cronoprogramma (max pt. 5)

c) Sostenibilità e fattibilità del piano finanziario relativo al progetto (max punti 30):

- livello di chiarezza, accuratezza, attendibilità ed esaustività dei contenuti dello studio di fattibilità economico/finanziaria; sostenibilità economico-finanziaria della proposta progettuale desumibile dal P.E.F. (max pt. 15);
- congruità e riduzione del periodo della durata della concessione (cioè riduzione percentuale offerta della durata della concessione rispetto al limite massimo di 20 anni) (max pt. 15).

Qualora la proposta progettuale presentata non totalizzi almeno **51** punti su **100**, sarà ritenuta insufficiente e, quindi, esclusa dalla graduatoria.

Al fine di favorire lo sviluppo ed il radicamento di associazioni sul territorio del Comune.

Art. 11 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE – ISTRUTTORIA ED ASSEGNAZIONE

Le domande saranno valutate da apposita Commissione designata mediante successiva determinazione dirigenziale.

La Commissione Giudicatrice appositamente costituita procederà in seduta pubblica, il giorno **XXXXXXXXXX** alle ore **XXX** presso la Sala Riunioni del Servizio Ambiente Palazzo Saglio, Via Scopoli 1, Pavia, alle seguenti operazioni:

- riscontro dei plichi pervenuti entro i termini di scadenza della gara;
- verifica dell'integrità e regolarità formale e apertura dei plichi pervenuti;
- esame della documentazione amministrativa di cui alla **BUSTA A**;
- apertura della **BUSTA B** contenente la proposta progettuale e verifica del contenuto.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali.

Infine, in seduta pubblica, la Commissione renderà noti i punteggi attribuiti in seduta riservata provvedendo conseguentemente alla formazione della graduatoria per l'aggiudicazione provvisoria.

La data, l'orario e le modalità della seduta pubblica verranno comunicati almeno tre giorni prima mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

L'immobile verrà assegnato al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Il singolo soggetto aggiudicatario, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della concessione, dovrà sottoscrivere l'atto concessorio in forma di scrittura privata non autenticata, con oneri a proprio carico.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al concorrente, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare la gara così come previsto dal presente articolo.

In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione, su decisione dell'Amministrazione Comunale, per ragioni di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, ferma l'applicazione delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; in quest'ultimo caso, la competente Commissione dichiara decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e potrà aggiudicare la gara secondo i criteri di cui al comma seguente.

In caso di rinuncia, si procederà interpellando i soggetti che seguono in ordine di classificazione nella graduatoria per il singolo immobile.

Saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che, a seguito dei controlli effettuati, risultino avere pendenze debitorie nei confronti dell'Amministrazione Comunale per contratti in essere o già scaduti.

L'Amministrazione si riserva di non assegnare l'immobile aggiudicato con il presente procedimento per ragioni d'interesse pubblico, motivate in apposito provvedimento.

Art. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ambiente, Dott.ssa Gigliola Santagostino (e-mail: gsantagostino@comune.pv.it; tel. 0382 399208).

Art. 13 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie, sarà competente il Foro di Pavia.

Art. 14 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento europeo 2016/679 del Parlamento europeo, si informa che:

- i dati richiesti sono trattati al solo fine dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, e limitatamente al tempo necessario a detto fine;
- il trattamento dei dati avverrà con modalità idonee a garantirne la sicurezza, specie per quel che concerne i dati giudiziari di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il conferimento dei dati ha natura di onere, nel senso che il soggetto interessato, se intende partecipare alla gara in questione, è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta dal presente bando;
- in caso di rifiuto di fornire la predetta documentazione, l'interessato non sarà ammesso alla procedura di gara;
- i dati raccolti potranno essere comunicati, previa richiesta espressa:
 - ai concorrenti che partecipano alla gara;
 - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - alle Autorità competenti in sede di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese;
- la diffusione dei dati in questione rimane disciplinata dall'articolo 18 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento europeo 2016/679 del Parlamento europeo al quale si rinvia.

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Pavia nella persona del Dirigente del Settore Urbanistica, Edilizia, Patrimonio Ambiente e Verde Pubblico.

Responsabile per la protezione dei dati è Liguria Digitale S.p.A. con sede nel Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77-16152 Genova a cui è possibile fare riferimento per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali al seguente recapito: dpo@comune.pv.it.

Allegati all'Avviso:

A1 - domanda di partecipazione

A2 - dichiarazione sostitutiva di certificazione

B1 - modello per la presentazione del progetto

B2 - schema di contratto di concessione

Planimetria

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Gigliola Santagostino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Giovanni Maria Luigi Biolzi